

AL CASTELLO Una due-giorni con ricercatori e Università

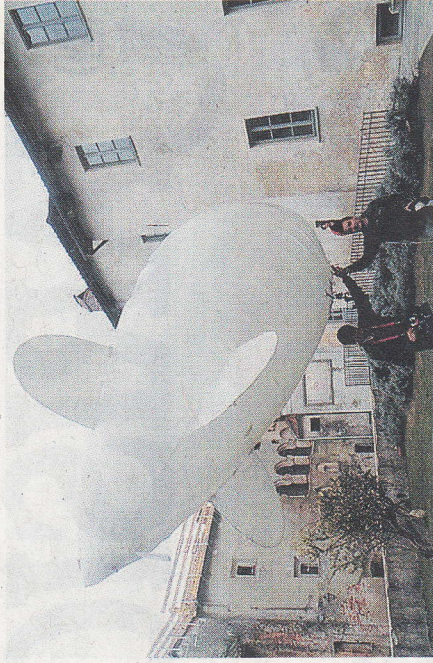
Droni archeologi a Burozzo

Evento di prestigio accademico, ma è la tecnologia a incuriosire

BURONZO (cdp) Il Castello di Burozzo per due giorni capitale della storia e dell'archeologia del Vercellese. Si è infatti svolto un convegno sulle linee delle attività di ricerca archeologica e la valorizzazione dei beni culturali del territorio. Filo conduttore di diversi appuntamenti che si sono svolti sabato e domenica a Burozzo e Castelletto Cervo, inseriti nell'ambito del progetto «Armonie Pictae». In numerosi sabato hanno preso parte agli incontri al castello riguardanti l'archeologia e le tecniche utilizzate in

questo ambito. **Gabriele Ardizio** ed **Eleonora Destefanis** del Dipartimento di studi Umanistici di Vercelli hanno parlato delle attività di studio condotte dall'Università presso il castello buronzese e il priorato cluniacense di Castelletto Cervo. Il momento clou della giornata è stato quando i partecipanti hanno potuto assistere in diretta ad una dimostrazione di rilievo di rilievo realizzata con l'uso di un dirigibile frenato e di droni teleguidati, con particolare attenzione della Rocca del castello, risalente al

architettonico «Armonie Pictae». In numerosi sabato hanno preso parte agli incontri al castello riguardanti l'archeologia e le tecniche utilizzate in



Uno dei palloni usati insieme ai droni per i rilievi dall'alto. A sinistra Eleonora Destefanis durante la spiegazione sulla Rocca

cercatori del Dipartimento Ardizio e Destefanis - lavora da tempo al castello di Burozzo. L'architetto Daniele De Luca, responsabile dell'Ufficio Beni Culturali dell'Arcidiocesi di Vercelli ci ha chiesto di partecipare e noi abbiamo accolto volentieri il loro invito proponendo il castello consortile di Burozzo. Come università stiamo lavorando da parecchio tempo proprio sul castello e abbiamo un progetto di ricerca riguardante le fortificazioni presenti nel territorio vercel-

lese. Ed è per questo motivo che è stato scelto il castello per il paese di Burozzo. In particolare poi abbiamo deciso di focalizzare l'attenzione sulla Rocca in quanto non c'è documentazione ed è veramente molto interessante anche dal punto di vista architettonico». L'iniziativa si è conclusa ieri, domenica, con le visite guidate al castello ed al priorato cluniacense a cura del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università del Piemonte Orientale.

Paola Avvenengo

trecento. La dimostrazione è stata curata dai tecnici dello studio associato 3RD. Destefanis dal canto suo ha spiegato nei dettagli l'interessante storia della Rocca del Castello. Gli intervenuti durante la giornata hanno visitato sotto la guida di Ardizio la chiesa del paese. Storicamente faceva parte del castello. «L'università - spiegano i due ri-

IL PAESE NEL FINE SETTIMANA ATTIRA I VISITATORI
Turismo in crescita a Burozzo

CARISIO Il canale sotto la provinciale trabocca di bottigliette e spazzatura gettata dai finestrini